

→ Ill.mo Prof. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma

e p.c.

Egr. Prof. Roberto Gualtieri
Ministro dell'Economia e delle
Finanze

Egr. Sen. Stefano Patuanelli
Ministro dello Sviluppo Economico

Egr. Prof. Luciana Lamorgese
Ministro dell'Interno

Egr. On. Francesco Boccia
Ministro degli Affari Regionali

Milano, 30 ottobre 2020

Illustrissimo Presidente,

con la presente sottoponiamo alla Sua attenzione alcune riflessioni sulla centralità che la casa ha assunto per prevenire e contrastare la diffusione del Covid-19, in quanto luogo dove è possibile svolgere diverse attività, tipiche di altre sedi, oltre che mantenere in isolamento le persone.

Federmobili

Federazione Nazionale Commercianti Mobili e Arredamento Federmobili • Confcommercio • Imprese per l'Italia

sede legale: 00153 Roma Piazza Belli 2 •

sede operativa: 20121 Milano C.so Venezia, 51 •

tel. 02 76001403 • fax 02 783032

www.federmobili.it

FederlegnoArredo

Sede/Headoffice

Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano

Tel +39 02 8060 41

Fax +39 02 8060 4392

C.F. 97228150153

www.federlegnoarredo.it

Ne consegue che le esigenze abitative sono fortemente cambiate a causa dell'emergenza Covid-19, in corso dal mese di marzo e che perdurerà anche nei mesi a venire, richiedendo adattamenti degli spazi abitativi e dell'arredamento per contemperare le nuove esigenze. A partire dal lockdown, ciò che stiamo vivendo nelle nostre case, non può più infatti essere rappresentato da una sequenza di attività che si svolgono in successione nell'arco della giornata, ma dobbiamo fare ricorso ad una rappresentazione, a un concetto più ampio, in quanto il tempo trascorso in casa da 'lineare' è diventato 'sincrono', circolare. Nessuno di noi prima di questa esperienza aveva vissuto in contemporanea con tutti gli altri membri della famiglia, facendo simultaneamente, ognuno attività diverse, per intere giornate e per più mesi.

Da qui la necessità e l'urgenza, per molte fasce della popolazione, di rivedere il layout e di integrare o modificare gli arredi delle case per rispondere, in primis, alle esigenze della didattica a distanza dei familiari conviventi, ovvero per lo svolgimento dell'attività lavorativa in forma di lavoro agile, come pure ad altre necessità.

Quanto sopra precisato - tra l'altro avvalorato da sondaggi presso la popolazione svolti in questi mesi dall'Osservatorio CasaDOXA e dalla sostenuta ripresa delle vendite di mobili e arredamento post lockdown registrata dalle aziende da noi rappresentate - ha importanti ripercussioni in termini di responsabilità sociale per le nostre imprese, ancora prima che implicazioni di tipo economico.

Più precisamente, i beni prodotti e venduti dai nostri associati hanno assunto, in questa fase storica di emergenza, la connotazione di beni essenziali. Beni, pertanto, dei quali deve essere garantito l'approvvigionamento e la fornitura anche in caso di lockdown parziale o totale.

Potrà quindi comprendere la grande apprensione che stanno vivendo le aziende di produzione e i negozi di mobili e arredamento, da noi rappresentati, di fronte alla minaccia ed eventualità di una nuova chiusura parziale o totale che dovesse impedire la prosecuzione dell'attività di produzione e di vendita.

Un eventuale blocco delle attività non consentirebbe di consegnare e montare presso le case degli italiani i mobili e gli arredi che sono stati ordinati nei mesi scorsi, generando un danno non solo all'acquirente, ma anche al produttore e al rivenditore (giacenza in magazzino della merce prodotta su specifico ordinativo del cliente, il più delle volte con

www.federmobili.it

www.federlegnoarredo.it

interventi di personalizzazione; problemi di liquidità per mancato incasso; rischio di un futuro ripensamento da parte del cliente).

Non consentirebbe, inoltre, di soddisfare la nuova domanda generata dalle esigenze derivanti dai provvedimenti restrittivi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica emanati in questi giorni dal Governo e dalle Regioni.

Tutto ciò premesso, va anche tenuto in debita considerazione il fatto che le aziende di produzione e i negozi del nostro settore hanno delle caratteristiche intrinseche, in gran parte legate alla natura stessa del bene e del processo di produzione e di vendita, tali da garantire il rispetto di una delle regole principali per prevenire e contenere la diffusione del Covid-19, quella del distanziamento interpersonale.

Gran parte dei negozi dei nostri rappresentati, per dimensione dei locali espositivi, minor affluenza di persone e possibilità di lavorare solo su appuntamento, possono garantire adeguate condizioni per lavorare e ricevere i clienti in sicurezza, non essendo soggetti ad affluenze tali da creare assembramento o sovraffollamento degli spazi. Peraltro sono classificati dall'Inail a basso rischio e nella maggior parte dei casi, soprattutto nelle giornate prefestive e festive - durante le quali si conclude il grosso delle vendite - è ormai prassi di queste attività fissare incontri nei punti vendita previo appuntamento, sia per evitare attese, sia per evitare il fermarsi di più persone all'interno del punto vendita.

Oltre a precisare che le nostre imprese operano rispettando tutte le misure precauzionali, dettate nei vari DPCM, protocolli e linee guida atte al contenimento del progredire dell'epidemia, ci teniamo infine a ribadire che la sicurezza dei lavoratori, oltre che dei clienti, per noi è primaria: le nostre fabbriche e i nostri negozi sono sicuri, le aziende della filiera legno-arredo sono già attrezzate con rigorosi strumenti e protocolli di sicurezza che, in alcuni casi, vanno oltre le prescrizioni fino ad oggi codificate, assicurando adeguati livelli di protezione e contenimento del contagio.

Confidando che vorrà tenere in debita considerazione queste nostre precisazioni, sull'evoluzione delle esigenze abitative della popolazione e sulla peculiarità delle attività di vendita e produzione di mobili, in modo da scongiurare un'eventuale chiusura delle stesse, le proponiamo la nostra collaborazione dialogante per trovare, casomai, una soluzione che garantisca le suddette attività in condizioni di ulteriore assoluta sicurezza.



Nel ringraziarla anticipatamente, le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

FederlegnoArredo

Federmobili

Il Presidente

Claudio Feltrin

A handwritten signature in dark blue ink, appearing to read 'Claudio Feltrin', written in a cursive style.

Il Presidente

Mauro Mamoli

A handwritten signature in dark blue ink, appearing to read 'Mauro Mamoli', written in a cursive style.

www.federmobili.it

www.federlegnoarredo.it